ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’ambientalista marsicano Sergio Rozzi sarà tedoforo per la Fiamma Olimpica di Milano-Cortina 2026

5 Dicembre 2025



MARSICA – Il 3 gennaio 2026 Sergio Rozzi, figura di riferimento nel panorama ambientalista marsicano e nazionale, avrà l’onore di essere uno dei **10.001 tedofori** scelti per il Viaggio della Fiamma Olimpica dei **Giochi Invernali Milano Cortina 2026**. Una nomina che unisce sport, tutela dell’ambiente e senso di comunità, valori che da sempre guidano il suo impegno sul territorio.

Rozzi, **Presidente dell’E.R.C.I. team Onlus-APS**, **Responsabile Nazionale CSEN Ambiente** e promotore del progetto di candidatura UNESCO della **Marsica a Riserva della Biosfera**, ha accolto la notizia con emozione e profonda responsabilità. La sua selezione è avvenuta grazie alla collaborazione tra **Coca-Cola**, **CONI** e **Fondazione Milano Cortina 2026**, enti promotori del

percorso che porterà la Fiamma Olimpica attraverso l'Italia fino all'accensione del braciere inaugurale.

Per Rozzi, correre con la torcia non rappresenta solo un prestigioso riconoscimento personale, ma soprattutto un'occasione per dare voce al territorio marsicano, alle sue montagne e alla sua comunità. "La Fiamma Olimpica è più di un simbolo – sottolinea – è una luce che unisce cuori, territori e speranze. Porterò con me la Marsica e i valori che da sempre ispirano il mio cammino: sport, natura, comunità, pace".

Il Viaggio della Fiamma Olimpica, tradizione di grande suggestione e partecipazione, attraverserà l'Italia come un ponte ideale tra culture, storie e persone. In questo contesto, la presenza di Rozzi rafforza il legame tra sport e sostenibilità, un tema centrale per l'edizione Milano-Cortina 2026.

La nomina rappresenta anche un riconoscimento al lavoro svolto negli anni nella promozione del patrimonio ambientale marsicano, in particolare nel percorso volto alla candidatura UNESCO. Un impegno che ora trova un nuovo simbolo nel fuoco olimpico, emblema di pace, dialogo e unità.

Sergio Rozzi si prepara così a vivere una delle esperienze più significative della sua vita pubblica, portando con sé l'orgoglio di un'intera comunità. Un passo di luce in un percorso che unisce passato e futuro, tradizione e innovazione, territorio e mondo.